

COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA ALBO

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del 27-12-2023

Riferim. Prop. N. 13 del 01-12-2023 Immediatamente esecutiva S

OGGETTO:	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194, COMMA 1 LETT.A) DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 108/2023 R.G. 589/2023 TRA AGENZIA BADALAMENTI DI SALVIA FILIPPO & C.S.A.S. CONTO AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE E IL COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO.
-----------------	---

L'anno **duemilaventitre** del giorno **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore **18:30** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta **Pubblica** di **Prima convocazione**, disciplinata dall'art.30 della L.R. 06/03/1986, n.9, esteso ai Comuni dell'art.58 della stessa L.R., in sessione **Ordinaria** prevista dall'art.31, legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dell'art.48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

Liuzza Antonino	P	Caldarella Sabrina	P
MARINO DOROTEA	P	D'Aleo Michelangela	P
Catalano Maria	P	Costanza Liborio Maurizio	P
LO BIANCO MARIANO	P	Vaccaro Maria Luisa	P
D'Agostino Pietro	P	Costanza Alessandro	P
Stassi Carlo	P	Ferrante Rossana	P

Assegnati n. 12 In carica n. 12

Risultano presenti n. 12 e assenti n. 0

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE, DOTT.SSA ADRIANA MANTA**

Risulta legale, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. 06/06/86, n.9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza, **Antonino Liuzza**, nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**.

VERBALE N. 18 DEL 27 DICEMBRE 2023

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio art. 194, comma 1 lett. a) derivante da sentenza n. 108/2023 RG 589/2023 tra Agenzia Badalamenti di Salvia Filippo contro Agenzia delle Entrate- Riscossione e il Comune di San Giuseppe Jato;

In continuazione di seduta

Si dà atto, che è presente in aula il Sindaco, Giuseppe Siviglia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Passa alla trattazione della proposta di cui in oggetto, e dà la parola al Responsabile del Settore PM , Ispettore capo Vito Ales che che illustra la proposta.

Il Conigliere Costanza Maurizio rileva che, come si evince dalla sentenza, il ricorrente deduce in giudizio di non essere proprietario del veicolo; chiede dunque come mai l'ente non abbia proceduto a revocare in autotutela il provvedimento e quale la ragione per cui non si è costituito . Rileva inoltre l'incompetenza territoriale del Giudice di Pace di Partinico.

Il Responsabile del Settore, chiarisce che il ricorso è stato proposto avverso la cartella esattoriale e l'Ente con una nota trasmessa al giudice di Pace di Partinico ha chiesto di dichiarare l'incompetenza territoriale. Precisa altresì che il ricorrente non aveva mai chiesto annullamento in autotutela del provvedimento sanzionatorio.

Il Consigliere Vaccaro, dopo avere osservato che i motivi di ricorso non possono attenersi al merito ma ai vizi della cartella, suggerisce, per il futuro, costituirsi nei giudizi evitando anche la condanna alle spese.

L'ispettore Ales rappresenta che i giudici in genere accolgono l'eccezione di incompetenza territoriale, ma il giudice di Partinico immotivatamente non ne ha tenuto conto

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta sopra descritta , che a seguito di votazione per alzata di viene approvata con n. 8 voti favorevoli e n. 4 voti astenuti (minoranza) il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente stesso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO l'esito delle superiori votazioni, proclamato dal Presidente del Consiglio;

VISTO il vigente O.EE.LL. in Sicilia;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

DELIBERA

-Di approvare l'allegata proposta di delibera.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto che a seguito di votazione per alzata di mano viene approvata con n. 8 voti favorevoli e con n. 4 astenuti (minoranza) il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio.

A questo punto, il Presidente del C.C. passa alla trattazione del punto 10 (passato al punto n. 7) iscritto all'o.d.g. dei lavori odierni prot. n. 24362 del 27/12/2023 avente per oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio per il pagamento delle prestazioni professionali di coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione del Cantiere di lavoro regionali svoltosi in questo comune (D.D.G. n. 9486 del 09.08.2018) al Geom. Alessandro Licari (Cant. N. 258-PA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio art. 194, comma 1 lett.a) derivante dalla Sentenza n.108/2023 R.G. 589/2023 tra Agenzia Badalamenti di Salvia Filippo & C.S.A.S contro Agenzia delle Entrate- Riscossione e il Comune di San Giuseppe Jato

CONSIDERATO:

- Che l'art. 191 del Dlgs n. 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- Che, con deliberazione consiliare, ai sensi dell'art.194 del decreto n. 267/2000, gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da :
 - a) Sentenze esecutive;
 - b) Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni;
 - c) Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice Civile o da norme speciali, di società di capitali;
 - d) Procedure espropriative;
 - e) Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- Che l'art. 193 del Dlgs n. 267/2000 prevede tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;
-

CONSIDERATO

- Che la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di " debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.L.gs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- Che nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- Che la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;
- Verificata la necessità di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito fuori bilancio , dovendo l'Ente ottemperare ad un potere giudiziario;
- Ritenuto che ricorrono gli estremi per il riconoscimento della legittimità del debito di cui in oggetto quale debito fuori bilancio, atteso che lo stesso rientra nell'ipotesi di cui alla lettera a) dell'art. 194 del Decreto Leg.vo n. 267/2000 "sentenze esecutive";
- Visto il Decreto Leg.vo 267/2000
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Considerato l'Atto G.M. n. 5 del 03.02.2020;
-

CONSIDERATA LA SENTENZA n. 108/2023 R.G. 589/2023 con la quale il Giudice di Pace di Partinico accoglieva l'opposizione proposta dall' Agenzia Badalamenti di Salvia Filippo & C.S.A.S e condannava Riscossione Sicilia e il Comune di San Giuseppe Jato al pagamento in solido delle spese di giudizio ,come da prospetto che segue:

Compensi (onorari e diritti) € 370,00

Spese Generali/ forfettarie 15% € 55,50

CPA 4% € 17,02

Totale Imponibile € 442,52

Spese vive € 125,00

Netto a pagare € 567,52

PRESO ATTO che l' Agenzia delle Entrate- Riscossione ha pagato integralmente l'importo liquidato in Sentenza in favore della controparte, anche per conto Nostro, per un importo complessivo di € 567,52, va da sé che il Nostro Ente debba versare all'Agenzia delle Entrate – riscossione l'importo di € 283,76 (50% di € 567,52) per aver anticipato il pagamento, come richiesto con nota prot. n. 22155 del 22.11.2023 ;

PROPONE

Per i motivi sopra descritti:

Di riconoscere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del Decreto Leg.vo n. 267/2000, la legittimità del debito derivante dalla seguente Sentenza n. **108/2023 R.G. 589/2023** per un importo pari ad € 283,76 a favore dell'Agenzia delle Entrate – riscossione;

Dare atto che la spesa complessiva di € 283,76 trova copertura finanziaria al cap. 8350 codice bilancio 03.01-1.10 del Bilancio triennale 2023/25 approvato dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale con atto n. 12 del 30.03.2023;

CHE con atti successivi si procederà all' impegno e alla liquidazione;

Di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza a provvedere, immediatamente esecutivo.

f.to Istr. Amm.vo Giuseppina Abruzzo

IL RESPONSABILE DEL SETTORE P.M.

f.to Isp. Capo Vito Ales

“AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ALBO PRETORIO ON LINE IL SOTTOSCRITTO, NELLA QUALITA' DI RESPONSABILE DEL SETTORE STAFF DI POLIZIA MUNICIPALE , RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE ATTO, CONFERMANDO CHE LO STESSO E' PRECISAMENTE DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE E/CONTIENE EVENTUALI OMISSIS RESISI NECESSARI DAL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI RISERVATEZZA. A TAL FINE SI SOLLEVA DA QUALSIASI RESPONSABILITA' I SOGGETTI ADDETTI ALLE ATTIVITA' INERENTI LA PROCEDURA DI PUBBLICAZIONE”.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE STAFF DI P.M.

Isp. CAPO VITO ALES



PARERI AI SENSI DELL'ART.49, DELL'ART. 147 COMMA 1 E DELL'ART.147
BIS DEL D. L VO 267/2000, COME MODIFICATO DAL D.L. 174/2012 E
SUCCESSIVE MODIFICHE.

Il Responsabile dello Staff. di Polizia Municipale, in ordine alla REGOLARITA'
TECNICA, ha espresso parere FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DELLO STAFF DI POLIZIA MUNICIPALE

Isp. Capo Vito Ales

Il Responsabile del Settore Finanziario e Tributi

in ordine alla regolarità contabile, ha espresso parere

FAVOREVOLE

OVVERO

in ordine alla regolarità contabile, ha espresso parere

NON FAVOREVOLE

OVVERO

in ordine alla regolarità contabile, dichiara che il parere non è dovuto in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO E TRIBUTI**

7.70 Rag. M.R. Napoli

COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO

Città Metropolitana di Palermo

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Data <u>09/12/2023</u>	OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194, COMMA 1 LETT a) DERIVANTE DALLA SENTENZA N.108/2023 – RG N. 589/2023, TRA AGENZIA BADALAMENTI DI SALVIA FILIPPO & C. S.A.S. CONTRO AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE IL COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO.
------------------------	---

L'anno 2023, il giorno 09 del mese di Dicembre l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito in modalità web-conference per esprimere il proprio Parere su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 01/12/2023 avente ad oggetto: Riconoscimento di legittimita' del debito fuori bilancio art. 194, comma 1 lett a) derivante dalla sentenza.108/2023, RG N. 589/2023 tra l'Agenzia Badalamenti di Salvia Filippo & C. S.A.S. contro Agenzia delle Entrate-Riscossione e il Comune di San Giuseppe Jato.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

VISTA la richiesta di parere ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett.b del d.lgs 267/2000, in ordine alla proposta di cui all'oggetto;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 che prevede che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) **sentenze esecutive;**
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

CONSIDERATO CHE:

-l'orientamento giurisprudenziale della Corte dei Conti, nel caso di debiti derivanti da sentenze esecutive, non riserva al Consiglio Comunale, a differenza delle altre ipotesi di debito fuori bilancio, alcun margine di discrezionalità nel valutare l'an e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria, rappresentando il riconoscimento di tale debito un atto dovuto.

-il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

-per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio Comunale;

-la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare,

la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;

-la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

-i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

-l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente;

-l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali; consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;

-*utilitas* rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e i servizi dell'ente:

VISTA

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 01-12-2023 ;

- La sentenza n. 108/2023 – Rg N. 589/2023 con il quale il Giudice di Pace di Partinico, si è pronunciato sul procedimento civile tra L'Agencia Badalamenti contro Agencia delle Entrate e Comuna di San Giuseppe Jato al pagamento delle spese processuali per complessivi € 567,52;

- La richiesta di pagamento dell'Avv Elena Pappalardo in data 21.07.2023, per complessivi € 569,52, all'Agencia delle Entrate;

CONSIDERATO

-che con la sentenza il Giudice di pace condannava in solido in solido l'Agencia delle Entrate e il Comune di San Giuseppe Jato;

- che L'agenzia delle entrate ha pagato integralmente l'importo liquidato in sentenza e che rimane a carico del Comune il pagamento tramite versamento all'Agencia delle Entrate dell'importo di € 283,76

Preso atto che si è venuto a determinare un debito fuori bilancio per complessivi 283,76 così come descritto nella proposta di delibera del Consiglio Comunale N. 13 del 01-12-2023;

Considerato che il debito in argomento si configura formalmente e inevitabilmente come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1 lett.a) del D.Lgs 267/2000 in quanto scaturisce da una pronuncia giurisdizionale, sentenza passata in giudicato o immediatamente esecutiva;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio per la regolarità tecnica ii Responsabile dello staff di Polizia Municipale – Isp. Capo Vito Ales;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario per la regolarità contabile la Rag. M.R. Napoli;

VISTO l'art. 194 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;

VISTO l'art. 239 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;

VISTO il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;

VISTO il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e s. m. i.;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTO l'art.43 del vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTA ed ACCERTATA

la necessità del "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio", ai sensi del TUEL, art. 194, comma 1, lett. a), causa le intervenute sentenze e/o atti ingiuntivi, per la somma complessiva di € 283,76;

Limitatamente alle proprie competenze il Collegio

ESPRIME

"PARERE FAVOREVOLE" al riconoscimento e relativo finanziamento di tali debiti fuori bilancio, nei limiti delle somme liquidate dalle sentenze.

INVITA

- a) l'Ente, qualora non sia già stato fatto, affinché vengano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa; il Collegio chiede, nel termine di 30 gg., una relazione da parte dell'Ente in merito alle azioni intraprese;
- b) il Responsabile dei Servizi Generali dell'Ente, ai sensi dell'art. 23 della legge 27.12.2002, n. 289, a trasmettere la deliberazione consiliare di riconoscimento di debiti fuori bilancio e gli atti ad essa allegati alla Corte dei Conti, Procura Regionale della Regione Siciliana, e, inoltrando successivamente copia ricevuta della trasmissione all'Organo di Revisione.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale, al Sindaco, al Dirigente del Servizio Legale ed al Dirigente del Settore Finanziario, nonché rimane agli atti del Collegio dei Revisori.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. Michelangelo Aurnia

Dott.ssa Rosaria Murabito

Dott. Giulio Panepinto

Letto approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOROTEA MARINO	F.TO Antonino Liuzza	F.TO DOTT.SSA ADRIANA MANTA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Li 28 DIC, 2023



IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO DOTT.SSA ADRIANA MANTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione:

è pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____
ai sensi della L.R. 17/2004, Art. 127, Comma 21;

rimarrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi _____

Dal Al

E' riaffissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____
ai sensi della L.R. 17/2004, Art. 127, Comma 21;

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT.SSA ADRIANA MANTA

Li, _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il 27-12-2023

Li, 28 DIC, 2023

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT.SSA ADRIANA MANTA